

FRZ SRL

Sede in PIAZZA MUNICIPIO SNC - FORMIA

Codice Fiscale 02796960595, Partita Iva 02796960595

Iscrizione al Registro Imprese di FROSINONE-LATINA N. 02796960595, N. REA 200065

Capitale Sociale Euro 600.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione e sul governo societario ai sensi del D. Lgs. 175/2016

Bilancio ordinario al 31/12/2024

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 104.381,66. Rinvilandovi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarvi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, non ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio totale.

Condizioni operative e sviluppo della società

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 5 del Codice Civile, si rende noto che la società, in house ai comuni di Formia e Ventotene, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dei comuni soci, che detengono rispettivamente il 97,95% e il 2,05% del capitale sociale.

I rapporti tra FRZ e gli enti locali soci sono regolati, in conformità ai principi generali e nucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di "in house", dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo statuto societario e dai relativi contratti di servizio, nonché dal regolamento per l'attuazione del controllo analogo sulla società Formia Rifiuti Zero SRL, approvato con deliberazione di C.C. di Formia n. 51 del 20 giugno 2014.

I contratti di servizio, in particolare, definiscono e disciplinano i rapporti tra i comuni affidatari e la società per l'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti richiesti sulla base dei fabbisogni espressi dalle strutture comunali. Per tutte le attività previste nei contratti, i comuni affidatari esercitano le funzioni di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo, analogamente a quelle che esercitano sui propri uffici e servizi, fatta salvo all'autonomia della società, nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento degli obiettivi strategici e della realizzazione dei piani operativi.

Andamento economico generale

A livello nazionale, l'Italia mostra una ripresa economica post-pandemia, con il settore dei servizi pubblici e delle infrastrutture che gioca un ruolo significativo. Questo settore è cruciale per la stabilizzazione economica e la crescita a lungo termine, considerando anche gli incentivi europei come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nella Regione Lazio, la situazione economica riflette in parte le tendenze nazionali con alcune peculiarità locali. Il settore pubblico, incluso quello degli enti locali e delle loro società partecipate, è un importante datore di lavoro e ha un impatto significativo sulla vita economica della regione. Le società partecipate, in particolare, sono coinvolte in vari aspetti che vanno dalla gestione dei rifiuti e dei servizi idrici fino ai trasporti e alla manutenzione delle infrastrutture, con un impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini.

La gestione di tali entità è cruciale per il bilancio economico della città, poiché le performance di queste società possono significativamente influenzare sia la sostenibilità fiscale locale sia la capacità di attirare e mantenere investimenti. Inoltre, la trasparenza e l'efficienza nella gestione delle società partecipate sono spesso al centro del dibattito politico e

sociale, data la loro importanza nel panorama economico e nella vita quotidiana delle persone.

Il ruolo degli enti locali e delle società partecipate nel Lazio, è un pilastro fondamentale per l'economia locale. Le sfide future riguarderanno la capacità di queste entità di innovarsi e rimanere efficienti in un panorama economico in rapida evoluzione, garantendo al contempo la trasparenza e la responsabilità verso i cittadini che servono.

Andamento della gestione societaria e risultati

La società, nel corso dell'esercizio in rassegna, ha continuato a svolgere le attività rientranti nel servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati oggetto degli affidamenti "in house" da parte dei Comuni soci che, per il Comune di Formia, comprende anche la pulizia delle spiagge libere non in concessione.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato economico positivo che, dopo le imposte, si attesta ad Euro 104.381,66.

La società ha controllato attentamente i flussi di liquidità e l'andamento della prestazione dei servizi per poter intervenire prontamente con correttivi, al fine di avere a disposizione le risorse minime per poter adempiere alle obbligazioni in essere e future.

Fatti di particolare rilievo

Nel corso dell'esercizio in rassegna si è provveduto ad effettuare i seguenti interventi e le seguenti azioni gestionali e amministrative:

1. Come ormai noto è stato avviato (come ben noto dalle numerose riunioni e dai numerosi articoli sull'argomento) il corretto conferimento del rifiuto indifferenziato EER 200301 con individuazione dell'impianto TMB della SAF di Colfelice dopo aver individuato la illegale gestione che veniva attuata da anni con il conferimento presso l'impianto inadeguato al trattamento del rifiuto EER 200301 del CSA di Castelforte. Si è proseguito con l'effettuazione delle analisi merceologiche volte a caratterizzare al meglio il ciclo produttivo dello stesso. Come ormai ben noto il TAR di Latina ha trasmesso gli atti e i documenti sia alla Procura della Repubblica di Cassino che alla Corte dei Conti per le verifiche contabili. Nel corso del 2024 il Consiglio di Stato ha confermato quanto già sentenziato ed evidenziato dal TAR di Latina. Il contratto posto in essere con la SAF è scaduto a dicembre 2024 e si è scritto alla Regione Lazio per chiedere raggugli riguardo agli impianti TMB presenti nell'ATO di Latina avendo la FRZ impostato la gestione del rifiuto con un miglioramento gestionale collegato alla possibilità di ottimizzare i carichi tramite l'acquisto di un nuovo semirimorchio idoneo al trasporto di quantitativi superiori. Tramite tale acquisto si è potuto procedere alla firma di un contratto con la RIDA di Aprilia che porterà economicità e risparmio per i ridotti costi di conferimento presenti presso l'impianto di Aprilia. L'indifferenziato di Ventotene, in assenza di una trasferta e di un centro comunale di raccolta presso l'isola, sarà conferito presso l'impianto CSA di Castelforte che si è appena trasformato in TMB e garantisce minori tempi e costi di percorrenza e di conferimento rispetto all'impianto SAF di Colfelice. È importante rilevare come i costi legali sostenuti per affrontare le cause presso il TAR e il Consiglio di Stato, relativamente alla più che ampiamente nota vicenda dell'impianto TMB del CSA di Castelforte, siano stati quasi tutti coperti dalla CSA di Castelforte stessa a seguito delle condanne da essa ricevute.
2. Si è conclusa la realizzazione e la messa in esercizio del lavaggio degli automezzi con messa in opera del nuovo impianto chimico-fisico e si sta provvedendo al corretto allontanamento dei fanghi tramite ditte specializzate.
3. Sono state acquistate 2 nuove auto aziendali in sostituzione di quelle obsolete e rottamate. Sono stati inoltre acquistati n. 3 automezzi in sostituzione di quelli rottamati e si è provveduto al noleggio in sostituzione di tutti gli automezzi non più idonei. Si è infine acquistato n. 1 semirimorchio compattatore nuovo da destinare all'ottimizzazione dei carichi per il risparmio nel trasporto dei rifiuti e n. 1 lavastade nuova superaccessoriata per sostituire la vecchia che è ormai obsoleta e garantire interventi migliori nel territorio comunale.
4. Sono stati attivati tutti i percorsi formativi necessari per la sicurezza e per garantire la creazione di figure formate nell'uso dei muletti e del ragno escavatore.
5. È stata rifatta tutta la segnaletica interna e creata un'area per il corretto accesso delle utenze presso il Centro Comunale di raccolta.

6. È stato approvato il nuovo piano industriale e sono state eseguite tutte le richieste fatte dal Comune di Formia che hanno creato le condizioni per l'affidamento del servizio per 8 anni alla FRZ. Si stanno attivando tutte le procedure necessarie sia per l'affidamento e sia per la messa a disposizione dell'area su cui incide il centro di raccolta.
7. Si è intervenuti in modo drastico nei confronti di aziende che in passato scaricavano rifiuti ingombranti e mobilio presso il centro comunale senza verificarne provenienza e modalità, applicando la normativa vigente, le circolari ministeriali e soprattutto il regolamento per il funzionamento del Centro di raccolta comunale proposto dallo scrivente e fatto approvare dal Consiglio Comunale di Formia. Tale azione posta in essere ha comportato una notevole diminuzione dei quantitativi conferiti che sono passati da oltre 1000 tonnellate a circa 500 con notevoli risparmi per le casse aziendali e per i cittadini di Formia. Tale intervento gestionale ha comportato anche una corretta lettura delle percentuali di raccolta differenziata che nel 2024 ha superato il 70% nonostante il taglio di una grossa percentuale di ingombranti e legno.
8. È ormai consolidata la raccolta giornaliera degli ingombranti a chiamata funzionante tramite il numero verde dedicato e tramite mail per la prenotazione. Adesso i rifiuti ingombranti vengono raccolti presso ogni abitazione tramite un sistema dedicato susseguente all'acquisto di un apposito automezzo per la corretta gestione del servizio. Tale attività sta procedendo con ottimo riscontro e soddisfazione da parte dei cittadini.
9. Procede con ottimo riscontro la gestione delle risorse umane tramite le graduatorie poste in essere a seguito dei bandi emessi ed è stato notevolmente ridotto il monte ferie accumulato in passato. Non è stato più necessario rivolgersi ad agenzie interinali. Con l'applicazione del nuovo piano industriale potranno essere assunti n. 14 nuovi operatori.
10. A seguito delle campagne avviate note come "Formia miniera urbana" e "olio per olio" il Comune di Formia e la FRZ sono stati premiati per gli ottimi risultati ottenuti a livello nazionale. Il successo raccolto con il recupero degli oli esausti è sotto gli occhi di tutti e in controtendenza con i dati regionali e nazionali a Formia la raccolta dei RAEE è in aumento.
11. È stato avviato un nuovo rapporto di collaborazione per la raccolta degli abiti usati che potranno essere raccolti anche presso le abitazioni per il tramite di un numero verde appositamente creato dall'azienda incaricata della raccolta, che ha anche installato contenitori nuovi sui quali potranno essere azionate telecamere anti abbandono e anti vandalismo.
12. Procede l'applicazione dei programmi informatici e di intelligenza artificiale collegati alla TARIP, con i quali si è fiduciosi che possano essere individuate buona parte delle utenze ancora non iscritte alla TARI e il sistema di evasione che si cela dietro gli affitti non denunciati e le occupazioni non dichiarate. Si è in attesa della restante documentazione e dei dati necessari da parte del comune. Si è in attesa, altresì, che l'amministrazione comunale approvi il regolamento TARIP e intanto procede speditamente la consegna dei contenitori TARIP ed è partita la sperimentazione su Penitro tramite la fornitura di appositi braccialetti di lettura agli operatori. La consegna dei mastelli ha ad oggi raggiunto circa la metà degli utenti.
13. È stata effettuata la nuova gara per l'affidamento del servizio di conferimento dell'organico che era stato ridotto a partire dal 2023 ad euro/ton 92 ed oggi, dopo la gara, è sceso ad euro/ton 80,50 compreso il trasporto. L'organico del Comune di Ventotene, stante la scarna produzione, viene trasportato alla SAF S.p.A. ad un costo di 91 euro/ton. escluso il trasporto. Non è possibile utilizzare l'operatore presso il quale conferisce il Comune di Formia a causa dell'impossibilità a creare carichi ottimali.
14. La FRZ si è dotata di una piattaforma per l'effettuazione delle gare e le gare in essere allo stato attuale non passano più tramite CUC.
15. Come evidenziato nella precedente relazione, dal 2015 ad oggi i lavori di manutenzione e riparazione mezzi venivano gestiti con appalti diretti che avevano superato di molto i limiti consentiti, mentre oggi, dopo l'effettuazione di una gara tramite manifestazione di interesse, la FRZ ha affidato queste attività secondo norma. È stata anche regolarizzata la manutenzione interna degli automezzi tramite l'individuazione di personale idoneo e l'acquisto di idonee attrezzature.

16. Sono stati acquistati e attivati sul territorio di Formia n. 4 macchinari funzionanti tramite tessera sanitaria per la distribuzione dei sacchetti per i cittadini. A breve sarà installato anche un 5° macchinario in modo da coprire l'intero territorio comunale per la distribuzione degli stessi in modo diffuso.
17. E' stato sottoscritto un atto di transazione con cui si è giunti alla definizione delle posizioni riguardanti i crediti vantati dalla società nei confronti del Comune di Ventotene, già oggetto di decreti ingiuntivi, in virtù del quale sono state stralciate da parte della società le somme relative ad addebiti di interessi moratori e parte delle somme previste in aumento del PEF per l'anno 2022, con il riconoscimento da parte del Comune di Ventotene in favore della FRZ di un rimborso delle spese legali.
18. Va evidenziato il disagio operativo derivante dall'assenza di un centro comunale di raccolta nel Comune di Ventotene, che sta sottoponendo l'azienda a continui interventi in emergenza non essendo possibile una gestione del servizio in via ordinaria consolidata.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2024	%	Var. Assolute	Variaz. %
Liquidità immediate	139.547,94	2,79%	875.500,57	19,38%	735.952,63	527,38%
Liquidità differite	3.194.778,32	63,91%	1.936.926,71	42,87%	-1.257.851,61	-39,37%
Rimanenze finali	48.233,79	0,96%	43.578,98	0,96%	-4.654,81	-9,65%
Attivo corrente	3.382.560,05	67,67%	2.856.006,26	63,21%	-526.553,79	-15,57%
Immobilizzazioni materiali	1.200.468,55	24,02%	1.216.814,05	26,93%	16.345,50	1,36%
Immobilizzazioni immateriali	415.572,62	8,31%	445.794,61	9,87%	30.221,99	7,27%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Attivo fisso	1.616.041,17	32,33%	1.662.608,66	36,79%	46.567,49	2,88%
Totale attivo	4.998.601,22	100,00%	4.518.614,92	100,00%	-479.986,30	-9,60%
Passività correnti	3.313.949,50	66,30%	2.617.667,40	57,93%	-696.282,10	-21,01%
Passività fisse	710.746,95	14,22%	822.661,09	18,21%	111.914,14	15,75%
Patrimonio netto	973.904,77	19,48%	1.078.286,43	23,86%	104.381,66	10,72%
Totale passivo	4.998.601,22	100,00%	4.518.614,92	100,00%	-479.986,30	-9,60%

L'analisi dello stato patrimoniale tra il 2023 e il 2024 mostra importanti modifiche nella composizione delle voci di bilancio, evidenziando una fase di riequilibrio patrimoniale e finanziario.

In primo luogo, il totale dell'attivo si riduce da € 4.998.601 a € 4.518.614, con una contrazione del 9,60%.

Nel dettaglio, l'attivo corrente scende del 15,57%, passando da € 3.382.560 a € 2.856.006. Il calo è riconducibile principalmente alla forte riduzione delle liquidità differite (-39,37%), che passano da € 3.194.778 a € 1.936.927. Al contrario, si osserva un aumento significativo delle liquidità immediate (+527,38%), che passano da € 139.548 a € 875.501, segnalando una scelta di mantenere maggiore disponibilità di cassa immediata. Le rimanenze finali restano pressoché stabili.

L'attivo fisso cresce del 2,88%, sostenuto sia da un incremento delle immobilizzazioni materiali (+1,36%) sia delle immateriali (+7,27%), con un valore complessivo che passa da € 1.616.041 a € 1.662.609.

Sul fronte delle passività, le passività correnti si riducono sensibilmente del 21,01%, da € 3.313.949 a € 2.617.667, segnalando un miglioramento nella struttura del debito di breve termine. Al contrario, le passività fisse crescono del 15,75%, passando da € 710.747 a € 822.661.

Infine, il patrimonio netto aumenta del 10,72%, da € 973.905 a € 1.078.286, contribuendo al rafforzamento della struttura patrimoniale e migliorando gli indici di copertura.

In sintesi, il bilancio 2024 riflette una gestione più solida e prudente, con un contenimento dell’attivo circolante, un aumento della disponibilità immediata, una progressiva ricomposizione delle fonti di finanziamento verso il lungo periodo e una patrimonializzazione in crescita. L’azienda sembra muoversi verso una struttura finanziaria più equilibrata.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indice	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	60,3%	64,5%	6,51%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
Debiti vs Banche / Attivo circolante	0,0%	0,0%	-100,00%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
Passivo - Patrimonio netto / Patrimonio Netto	4,13	3,19	-22,76%
L'indice esprime il rapporto fra capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
Debito vs banche + Debito vs finanziatori / Patrimonio Netto	0,00%	0,00%	0,00%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
Patrimonio Netto / Totale Attivo	19,48%	23,86%	18,36%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			

Oneri finanziari su fatturato

Interessi e altri oneri finanziari / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,13%	0,00%	-100,00%
---	-------	-------	----------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Indice di disponibilità

Attivo corrente / passivo corrente	102,07%	109,10%	6,44%
------------------------------------	---------	---------	-------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti

Margine di struttura primario

Patrimonio Netto - Immobilizzazioni	-	642.137,00 € -	584.322,00 €	9,89%
-------------------------------------	---	----------------	--------------	-------

E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni

Indice	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Variazioni %
--------	----------------	----------------	--------------

Indice di copertura primario

Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	0,60	0,65	7,28%
-------------------------------------	------	------	-------

Esprime in valore relativo la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale. Rientrano tra le attività correnti: crediti verso clienti, rimanenze finali, cassa, ratei e risconti attivi.

	68610,00	238339,00	71,21%
--	----------	-----------	--------

E' costituito dalla differenza tra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti.

Margine di tesoreria primario

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Crediti entro esercizio successivo + Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita + Attività finanziarie + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti - Debiti entro l'esercizio successivo - Ratei e risconti	20376,00	194760,00	89,54%
---	----------	-----------	--------

Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Crediti (entro esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinati alla vendita + Attività Finanziarie + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti / Debiti + Ratei e Risconti	97,08%	87,33%	-11,16%
--	--------	--------	---------

Esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Margine di struttura secondario			
Patrimonio Netto + Fondi per rischi e oneri + TFR + Debiti oltre esercizio successivo - Immobilizzazioni - Crediti entro l'esercizio successivo	101.389,45 €	68.338,86 €	-248,36%
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni			
Indice di copertura secondario			
Patrimonio Netto + Fondi per rischi e oneri + TFR + Debiti oltre esercizio successivo / Immobilizzazioni - Crediti entro l'esercizio successivo	1,06	1,14	7,02%
E' costituito dal rapporto tra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate			

Situazione Economica

CONTO ECONOMICO							
Voce	Esercizio 2023		Esercizio 2024		Var. Assolute		Variaz. %
Valore della produzione	8.512.763,49	100,00%	8.582.503,53	100,00%	69.740,04		100,00%
Consumi di materie e servizi	3.975.048,07	46,70%	3.800.808,23	44,29%	-174.239,84		-249,84%
Valore aggiunto	4.537.715,42	53,30%	4.781.695,30	55,71%	243.979,88		349,84%
Costo del lavoro	3.615.978,23	42,48%	3.846.311,27	44,82%	230.333,04		330,27%
Margine operativo lordo	921.737,19	10,83%	935.384,03	10,90%	13.646,84		19,57%
Costi di struttura	836.488,68	9,83%	969.057,44	11,29%	132.568,76		190,09%
Risultato operativo	85.248,51	1,00%	-33.673,41	-0,39%	-118.921,92		-170,52%
Oneri finanziari	11.290,92	0,13%	268,64	0,00%	-11.022,28		-15,80%
Gestione non caratteristica	175.139,99	2,06%	306.407,94	3,57%	131.267,95		188,22%
Reddito lordo	249.097,58	2,93%	273.003,17	3,18%	23.905,59		34,28%
Imposte e tasse	163.460,96	1,92%	168.621,51	1,96%	5.160,55		7,40%
Reddito netto	85.636,62	1,01%	104.381,66	1,22%	18.745,04		26,88%

Esaminando le variazioni nel conto economico tra il 2023 e il 2024, emerge il quadro di un’azienda che sta attraversando una fase di consolidamento.

Il valore della produzione registra un incremento, passando da € 8.512.763 a € 8.582.504 (+0,82%), che seppur contenuto conferma una certa stabilità.

Il valore aggiunto cresce sensibilmente (+5,38%), sostenuto da una riduzione dei consumi di materie e servizi (–4,38%), che passano da € 3.975.048 a € 3.800.808. Tale contenimento dei costi diretti riflette azioni di efficientamento nei processi produttivi e negli affidamenti, in particolare dei servizi di conferimento e/o di smaltimento dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata. Il costo del lavoro aumenta di circa € 230.000 (+6,37%).

Il margine operativo lordo cresce lievemente da € 921.737 a € 935.384 (+1,48%), mantenendosi stabile in rapporto al valore della produzione (dal 10,83% al 10,90%). Tuttavia, l’incremento dei costi di struttura (+15,85%) incide negativamente sul risultato complessivo, determinando un risultato operativo negativo pari a –€ 33.673, rispetto all’utile di € 85.249 dell’anno precedente.

Sul fronte finanziario, si registra un forte calo degli oneri finanziari (da € 11.291 a soli € 269), elemento che indica un abbattimento del debito o condizioni di finanziamento decisamente più favorevoli. La gestione non caratteristica contribuisce in modo determinante al mantenimento della redditività, crescendo da € 175.140 a € 306.408 (+75%). Nonostante il calo dell’utile operativo, il reddito lordo cresce del 9,6% grazie al forte apporto della gestione non caratteristica, e il reddito netto raggiunge € 104.382 (+26,88% rispetto al 2023), supportato anche da una sostanziale stabilità del carico fiscale.

In sintesi, il conto economico 2024 evidenzia un’azienda che è riuscita a mantenere e migliorare la redditività complessiva, grazie a un’azione mirata sul contenimento dei costi e a una gestione finanziaria più efficiente.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio

Indice	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
Utile dell'esercizio / Patrimonio netto	8,79%	9,68%	10,13%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
Valore della produzione lorda - Altri ricavi e proventi - costi della produzione - oneri diversi di gestione - Ammortamenti e svalutazioni / Totale attivo	1,71%	-0,75%	-143,86%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
Valore della produzione lorda - Costi della produzione / ricavi delle vendite e delle prestazioni	1,10%	-0,39%	382,05%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
Valore della produzione - Costi della produzione / Totale attivo	1,71%	-0,75%	328,00%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
Valore della produzione - Costi della produzione + Proventi da partecipazione + altri proventi finanziari + Utili e perdite su cambi + Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	85248,51	-33673,41	353,16%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri			
E.B.I.T. Integrale			
Valore della produzione - Costi della produzione + Proventi da partecipazione + altri proventi finanziari + Utili e perdite su cambi + Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	260388,50	272734,53	4,53%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria, e dell'area straordinaria			

Informazioni sul governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016

La governance aziendale

Il modello di governo societario adottato da FRZ per l'amministrazione ed il controllo è il cosiddetto "sistema tradizionale" di cui agli articoli 2380-bis e seguenti c.c., composto dall'Amministratore Unico e dal Collegio Sindacale. L'obiettivo dell'adozione del modello in oggetto è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della Società è organo monocratico, composto dal solo Amministratore Unico, che opera secondo la disciplina prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale, agli articoli 13, 14, 15 e 16, fermo restando i requisiti stabiliti ai sensi dell'articolo 11, D.lgs 175/2016.

L'Attuale Amministratore Unico, nominato nella persona del sottoscritto Dott. Raffaello Rizzo dall'Assemblea dei Soci in data 24 novembre 2022 in esito d'apposita procedura di selezione, dura in carica per tre anni a partire dall'atto della nomina. Si segnala che, alla scadenza del mandato, in mancanza della ricostituzione dell'organo amministrativo, per la prorogatio ed il regime degli atti, si applicheranno le norme previste dal DL 293/94, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444.

Remunerazione degli Amministratori

Ai sensi del bando pubblico con cui l'Amministratore Unico è stato selezionato e della delibera di assemblea che lo ha nominato, per lo svolgimento dell'incarico è prevista un'indennità di posizione di €32.709,60 lordi per l'anno 2022, €35.985,60 lordi per l'anno 2023 ed €40.572,00 lordi per l'anno 2024, (quale 70% è dell'indennità spettante al sindaco ai sensi dell'articolo 1 comma 725 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal comma 12 dell'articolo 61 DL 25 giugno 2008, n. 112. È prevista altresì un'indennità dei risultati in cui parametri e indicatori sono deliberati dall'assemblea dei soci per un importo non superiore al 100% dell'indennità di posizione. È esclusa qualsiasi forma di indennità di trattamento di fine mandato.

Monitoraggio dell'Organo Amministrativo

L'Organo amministrativo ha provveduto a monitorare e relazionare e/o informare, sia in occasione degli incontri intercorsi con i delegati degli Enti soci, sia in occasione delle varie sedute assembleari, le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente documento.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147 – quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Organo di controllo

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale, che esercita anche il controllo contabile, nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2022, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti nel registro dei revisori legali a norma dell'articolo 2403, comma 1 c.c., dove è in carica tra esercizi ed è rieleggibile. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Attualmente è così composto:

Dott. Francesco Mercurio – Presidente

Dott. Paolo Pognani – componente effettivo

Dott.ssa Graziella Capodiferro – componente effettivo

Dott.ssa Mafalda Satirio – sindaco supplente

Dott. Vincenzo Manna – sindaco supplente

Altri controlli – Relazioni operative con gli Enti pubblici soci

I rapporti tecnici e/o gli affidamenti per l'erogazione dei servizi tra la Società e due Comuni soci - Formia e Ventotene - sono regolati ciascuno dal Capitolato Prestazionale e/o dal contratto di servizio, dal Regolamento sul funzionamento della Commissione per il Controllo Analogo, e mediante strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento degli Enti soci (PEF e piano industriale), e provvedimenti amministrativi di natura autoritativa con cui sono altresì definiti i controlli, anche di natura economico-finanziaria, sulla Società da parte degli Enti, fermo restando in ogni caso le disposizioni contenute nello Statuto attualmente vigente.

Il controllo analogo è svolto mediante il controllo preventivo, la consultazione, la valutazione e la verifica da parte dei soci sulla gestione e sull'amministrazione della Società.

Strumenti di controllo integrativi

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Organismo di vigilanza e Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2021, il sistema organizzativo della FRZ è stato adeguato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/01, in materia di responsabilità amministrativa della Società per attività illecite derivante da reati commessi da persone fisiche, con la nomina - in composizione monocratica nella persona del prof. Giuseppe Russo - di un Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi e controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, nonché di cura del loro aggiornamento, e l'approvazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi dell'articolo 6,

comma 1 lettera A) del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 integrato ai sensi del paragrafo 3.1.1 del Piano Nazionale Anticorruzione con la legge 190 del 2012 e Decreti Collegati. Il modello organizzativo si integra, altresì, con i sistemi di gestione aziendali certificati secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 E UNI EN ISO 45001.

Rischi aziendali e strumenti di controllo e gestione del rischio – Codici di condotta aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Con l'approvazione del MOG ex D.Lgs. 231/2001, sono stati approvati altresì i documenti ad esso allegati, consistenti in:

- a. Allegato 1 - Elenco Reati: è l'elenco delle fattispecie criminose, suddivise per famiglie di reato, che compongono il catalogo dei reati presupposto della responsabilità dell'ente ex D.Lgs. 231/01;
- b. Allegato 2 - Politica Aziendale e Impegno Etico: in occasione dell'attività di elaborazione del Modello e di aggiornamento del Codice Etico, la Società ha elaborato il documento "Impegno Etico della FRZ S.R.L.", al fine di descrivere i principi etici e di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e in base ai quali intende dunque improntare, nel rispetto delle leggi vigenti, lo svolgimento dell'attività e il perseguimento dello scopo sociale. Il documento richiama principi di comportamento idonei anche a prevenire gli illeciti di cui al D. Lgs. 231/2001, pertanto, costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ed è costituito da:
 - Codice Etico, Codice di Comportamento e Codice Sanzionatorio (Allegato 2.1.)
 - Linee guida sul conflitto di interessi (Allegato 2.2)
 - Regole di comportamento dei dipendenti (Allegato 2.3)
 - Regole di comportamento con i fornitori (Allegato 2.4)
- c. Allegato 3 - Testo unico regolamenti e procedure;
- d. Allegato 4 - Rischi e Allegato 4.bis - Mappatura delle principali aree a rischio e dei relativi controlli (*Risk-Control Matrix*), a cui sono associati i principi di controllo a presidio dei rischi di commissione dei reati individuati;
- e. Allegato 5 - Sistema di reporting all'OdV: è il sistema dei flussi informativi che dovranno essere trasmessi periodicamente, secondo le tempistiche ivi indicate dai Responsabili di Funzione che operano nell'ambito delle attività sensibili, ovvero ad "evento", a cura della Funzione coinvolta;
- f. Allegato 6 - Schede di evidenza: è una dichiarazione con cui ogni Responsabile di Funzione comunica all'OdV l'assenza di riscontro di anomalie o infrazioni in relazione alle prescrizioni del Modello;
- g. Allegato 7 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023;
- h. Allegato 8 - Programmazione obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013: individuazione delle strutture responsabili della trasmissione dei dati e dei responsabili per la pubblicazione;
- i. Allegato 9.bis - Modello di valutazione dei rischi aziendali;
- j. Allegato 9.ter - Modello di analisi e valutazione del rischio in ambito legge 190/2012, D.Lgs. 231/2001 e UNI ISO 37001.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati approvati il nuovo regolamento aziendale per il rimborso spese e indennità di trasferta, in seguito all'adeguamento al nuovo dettato normativo e giurisprudenziale, ed il regolamento per la disciplina del "whistleblowing".

La Carta dei Servizi in vigore è quella approvata con determinazione dell'Amministratore Unico p.t. n. 17 del 17 aprile 2015 e successivamente modificata come da determinazione dell'Amministratore Unico p.t. n. 06 del 15 febbraio 2017.

Programma di valutazione del rischio aziendale

Non è stato predisposto uno specifico "Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale". La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori, sia esterni che interni, con differenti ruoli e responsabilità. Infatti, a fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale della Società è oggetto costante di valutazione da parte della struttura amministrativa interna, supportata da consulenti esterni all'uopo incaricati.

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. La valutazione viene effettuata al fine di osservare l'andamento della Società ed eventualmente correggere eventuali scostamenti rispetto alle pianificazioni ad esso sottese, e l'analisi di taluni indici opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di FRZ, attraverso cui è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione della dinamica gestionale della Società, così come previsto dall'art. 14 del TUSP, ai sensi del quale, ove eventualmente

dovessero emergere uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendano necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Per <<soglia di allarme>>, e non è il caso in cui verte la nostra Società, intendiamo una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, individuati nel caso si verifichino almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex. Art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. La somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%.
3. La relazione al bilancio redatta dal Collegio Sindacale, che svolge anche il controllo legale, rappresentino dubbi di continuità aziendale.
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto, più debiti e onerosi a meglio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi ed incertezza a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Nel corso del tempore è proceduto ad una riduzione delle possibili cause di rischio aziendale.

In primis, l'avvenuto aumento del capitale sociale mediante l'utilizzo delle riserve di bilancio disponibili, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 22 luglio 2021, ha neutralizzato le preoccupazioni relative al precedente precario equilibrio della Società derivante dalla scarsa patrimonializzazione.

Successivamente, si è ridotta anche l'incertezza relativa alla proprietà dell'area ex Enaoli, in via Santa Maria Cerquito a Formia, in cui è localizzato il CCR, nonché la sede operativa e amministrativa della Società, che come si è detto sopra, è stata formalmente trasferita dalla Regione Lazio al Comune di Formia, il che potrà consentire maggiori prospettive di investimento alla Società. Attualmente, il Comune sta procedendo per l'accatastamento delle strutture ivi esistenti, atto necessario e preliminare alla concessione in comodato d'uso degli immobili alla società, con l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla piena e corretta operatività aziendale.

Quanto ai rapporti con i Comuni soci va evidenziato che, allo stato, dopo la delibera dell'affidamento del servizio in house per altri 8 anni da parte del Consiglio Comunale di Formia, che rappresenta l'asset principale dell'attività della Società, e l'approvazione del nuovo piano industriale, si è in attesa della formalizzazione contrattuale.

Per il Comune di Ventotene, invece, che dopo aver manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale, ha successivamente revocato la decisione dichiarando la permanenza nella Società. Tuttavia, nella gestione del servizio per l'isola permane il disagio operativo derivante dall'assenza di un centro comunale di raccolta, che sta sottoponendo l'azienda a continui interventi in emergenza non essendo possibile una gestione del servizio in via ordinaria consolidata. Come già illustrato nella precedente relazione, è stata azzerata l'area di rischio rappresentata dalla non corretta gestione del rifiuto indifferenziato EER 200301, per la quale la Società era stata esposta a rischi sia di tipo penale che amministrativo conseguentemente ad una errata scelta dell'impianto di destinazione di tale tipologia di rifiuto nonché per l'assenza di un contratto in essere con la società individuata per tali conferimenti, che era la CSA di Castelforte. Con un intervento risolutivo e immediato, avvenuto subito dopo l'insediamento del sottoscritto AU, si è provveduto ad affidamento secondo le norme vigenti con contratto ai sensi di legge e tale scelta e attività posta in essere sono state confermate come corrette dal TAR di Latina, che ha anche trasmesso alla Procura di Cassino e alla Corte dei Conti i documenti relativi alle precedenti gestioni. Un ulteriore rischio è rappresentato dalla situazione riguardante le compostiere di comunità collegate ad un finanziamento regionale richiesto dal Comune di Ventotene e per le quali il Comune ad oggi non individua ancora il luogo di collocazione sottoponendo l'azienda all'impossibilità di perfezionare l'acquisto per assenza del luogo in cui ubicare le due macchine che il Comune ha chiesto di acquistare.

Oltre alle normali rischiosità e incertezze derivanti dalla crisi economico-finanziaria, cui sono assoggettati tutti gli operatori economici, FRZ non risulta esposta ad ulteriori specifiche criticità - con particolare riferimento a rischi

finanziari, di credito, di liquidità, di mercato, di prezzo, sui tassi di interesse e sui tassi di cambio, anche in funzione della modalità dell' "in house providing" con cui presta la propria attività nei confronti dei Comuni soci e del buon apprezzamento da parte del sistema bancario. Inoltre, anche con riguardo al conflitto Russia-Ucraina e all'impatto sulla disposizione del bilancio, la FRZ non dovrebbe essere esposta a rischi strategici o operativi di credito finanziari, in quanto:

- non consegue ricavi sul mercato russo e o ucraino e o comunque su quello europeo e o internazionale con assenza di crediti in Rubli (e/o in dollari) vantati verso controparti esteri e quindi procedere ad eventuali svalutazioni.
- non opera nel settore delle utilities (energetiche) che potrebbe registrare significati insoluti dovuti all'impossibilità di pagare le bollette da parte dei clienti.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e dei risultati della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della società, quali l'andamento della percentuale di raccolta differenziata e dei ricavi correlati, gli investimenti compiuti per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro degli operatori.

Quanto ai risultati dell'operatività aziendale, si segnala che nell'ambito della gestione del servizio di raccolta differenziata per il Comune di Formia si è registrato un aumento della percentuale di RD, che ha superato il 70% (70,30%), mentre per il Comune di Ventotene il dato ha subito una riduzione, passando dal 34,02% al 22,35%. Va evidenziato che ad oggi Ventotene non è ancora dotato di un centro comunale di raccolta che sarebbe obbligato ad avere secondo quanto previsto dal capitolato e per il corretto funzionamento della raccolta. A tal proposito la FRZ ha eccepito tale carenza al Comune e sta gestendo il servizio in emergenza con problemi inerenti la gestione ai quali si sta cercando di porre rimedio.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, si sono concretizzate con il mantenimento, tra le altre, della certificazione UNI EN ISO 14001.

Informativa sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Al 31/12/2024 il personale dipendente complessivamente impiegato dalla FRZ era pari a 84 unità, comprensive del personale in distacco dal Comune di Formia, come dettagliato nella seguente tabella:

AREA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Area Tecnica	1	0	1
Area Amministrativa	2	0	2
Area Operativa	66	24	90
Totale	69	24	93

Il numero medio delle persone impiegate nell'anno è di 91 unità; il personale a tempo determinato è stato assunto nel corso dell'anno per la sostituzione di altrettante unità assenti e/o per il rinforzo dei servizi, anche in funzione della stagionalità degli stessi.

Non si sono verificati, nel corso dell'anno, infortuni tali da comportare lesioni gravi o gravissime al personale, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa, ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, punto 2 del Codice Civile, che nello spirito costitutivo della società, le operazioni attive sono state poste in essere esclusivamente nei confronti degli enti soci e sono erogate in conformità ai contratti di servizio che in particolare disciplinano i rapporti tra i comuni affidatari e la società per l'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti richiesti sulla base dei fabbisogni espressi dall'amministrazione comunale, nel piano rispetto all'normativa ARERA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'articolo 2428, comma 3, punto 6 del Codice Civile si segnala che, in linea con le politiche gestionali intraprese nei precedenti periodi, l'organo amministrativo intende intraprendere iniziative volte ad un rafforzamento dell'organizzazione aziendale con il perseguimento di iniziative di investimento e sviluppo che sono state esposte nel nuovo piano industriale approvato dal Comune di Formia, principale asset societario.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino e non subisce conseguenze dirette dal conflitto, se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La società si è adoperata per mitigarli nei limiti del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione
- A destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Formia, 31/03/2025